Spettacoli Cultura

Ora la Zattera di Babele sbarca in Sicilia

Nostro servizio

ERICE — Dopo aver percorso in lungo e in largo l'Europa e anche un po' di Stati Uniti, la Zattera di Babele si è fermata ad Erice, affascinante piccolo paese arroccato sopra la piana di Trapani, sopra le grandi saline della Sicilia occidentale. Il lungo viaggio iniziò nel 1981, quando Carlo Quartucci chiamò in quel di Genazzano, vicino Roma, artisti provenienti da varie nazioni e operanti in diversi settori: musica, teatro, arti figurative, letteratura. Insieme diedero vita a «La Zattera di Babele», un progetto itinerante di ricerca, di studio dei linguaggi dell'arte contemporanea, in cui l'apporto di ogni singolo artista si intrecciasse con gli altri, ad evidenziare il segno di interscambiabilità che oggi caratterizza il mondo culturale e artistico. Amsterdam, Kassel, Torino, Venezia, Roma, Parigi, New York, Chicago, fino ad Erice e alle Giornate delle Arti 1985. Strada facendo nuovi artisti si sono aggregati, nuove idee e progetti, il tutto è ora «depositato» in un video, in una mostra, in un catalogo: *La Montagna Gialla* è il titolo che accomuna il lavoro svolto in questa fetta di terra suggestiva il campo di ispirazione ideale per la creazione di «frammenti» spettacolari che il prossimo anno avranno la necessaria ricomposizione in un unico evento scenico, negli spazi «naturalmente» teatrali dei tempi di Segesta e Selinunte, di Mozia, di Erice. La *Montagna Gialla* è il monte di Venere di Erice che ha stimolato la fantasia di Rudi Fuchs, critico d'arte, olandese, tra i direttori artistici della Zattera, che passando sotto il monte ha così trovato la definizione del progetto: «Da un lato la montagna era gialla, dall'altro arancione, a seconda della qualità di luce solare. Questo mostra che l'orientamento può cambiare il colore di intere montagne. Noi vogliamo lo stesso». Questo il fine. I mezzi sono gli Incontri Internazionali, per esempio, con tutti coloro che sono interessati a sondare il territorio del linguaggio artistico, compresi critici e studiosi. L'appello è stato accolto da artisti quali Robert Ashley, Renè Block, Mino Blunda, Hennig Christiansen, Jannis Kounellis, Roberto Lerici, Misha Mengelberg, per citarne solo alcuni e da Franco Quadri, Vittorio Fagone, Guido Aristarco, Ferruccio Marotti per il settore critica. I materiali sono stati video-filmati (sono sequenze, appunti di spettacoli quali *Funerale* di Carlo Quartucci e Jannis Kounellis, con musiche di Giovanna Marini, da considerarsi il manifesto poetico della Zattera; *Pentesilea* di Heinrich von Kleist, protagonista Carla Tatò, con musiche originali di vari artisti come Robert Ashley, Blue Gene Tyranny) con l'impiego di molti effetti elettronici in grado di suggerire quelli che saranno gli aspetti dei veri e propri eventi scenici. Scorrono sul monitor frasi, titoli, esclamazioni, tra colori sempre diversi e spazi siciliani di antichi tempii, di mare e spiagge. Nei locali dell'ex-convento San Carlo di Erice c'è una esposizione, fino a domenica prossima, degli stessi materiali, collocati sapientemente, in modo da rendere «percorribile» il tragitto ideale della Zattera, da facilitare l'attenzione anche verso il contributo di ogni singolo artista, mentre a Trapani, nel giardino della bellissima Villa Aula (antica costruzione liberty, ora sede dell'Ente provinciale per il turismo) gli spettacoli cominceranno a prendere corpo. Da tanto fermento produttivo gli artisti della Zattera vogliono ricavare non tanto risposte sicure sul futuro dell'arte e dell'artista, quanto lanciare il sasso per porre sempre più domande, per una riflessione teorica sui percorsi della drammaturgia, sulle emozioni che ancora l'arte può far nascere. Dal canto loro gli Enti regionali e provinciali sono ben lieti di patrocinare questa Babele artistica, con un occhio rivolto al «salto» internazionale che compiono con il progetto nel suo insieme, e l'altro al turismo, non più solo richiamato dalle bellezze naturali, ma anche dalle proposte culturali che seguiranno alla partenza della Zattera.

Antonella Marrone

Carlo Quartucci

Videoguida

Raiuno ore 20,30

Pistolero contro i ladri d'autore

Insistendo sulla scelta (del resto già premiata da alcuni buoni risultati) di «sceneggiare la realtà», la Rai stasera occupa la prima serata di Raiuno con «Caccia al ladro d'autore», una serie che fa diventare spettacolo l'odissea quotidiana dei capolavori custoditi e incustoditi in Italia. Giuliano Gemma è sceso da cavallo per dare la caccia ai ladri e ai maniaci che distruggono il patrimonio nazionale. Stavolta tocca al quadro di Raffaello raffigurante Leone X de' Medici (conservato agli Uffizi): un pittore pazzo e vandalo gli spara contro due colpi di rivoltella. Ma si scoprirà che non si tratta del gesto di un folle. Ora non vi diciamo tutto per non danneggiare soggettisti e sceneggiatori. Sappiate però che accanto al bel Giuliano c'è la splendida Isabel Russinova, immobile bellezza da incorniciare.

Raidue: per amore di un baritono

E ora passiamo a Raidue, dove invece infuria oggi (ore 20,30) la fantasia infernale di «Baciami strega». Altro genere. Per la regia di Duccio Tessari vediamo fronteggiarsi diavoli e diavolesse in una gara a chi la combina peggio che alla fine lascerà molti feriti sul campo. Ma è tutto uno scherzo. Strano che anche qui lavori un ex del western italico, dimostrando ancora una volta che i talenti ludici del cinema possono funzionare benissimo per la tv. La storia di stasera parla di una strega (Iris Peynado) in missione speciale per conquistare l'inconquistabile cuore di un baritono tutto preso dalle sue corde vocali. Ci riuscirà? Dipende molto anche da quel diavolo di Philippe Leroy e dai soggettisti Fabio Carpi e Luigi Malerba.

Canale 5: reporter nell'universo

Lo «spettacolo della vita» offerto da «Big Bang», il programma scientifico di Canale 5 (ore 22,30) stavolta viaggia lungo la rotta del sistema solare al seguito di sonde americane che funzionano da reporter, inviandoci immagini dal pacifico fronte dell'universo. Altri servizi del programma presentato dall'elegante Ias Gawronski sono: il canto delle foche e l'uso dell'energia solare in Italia. Questo ultimo servizio è a cura dell'Enel, le cui bollette ben conosciamo, mentre non altrettanto bene conosciamo lo stato della ricerca nel campo delle energie alternative.

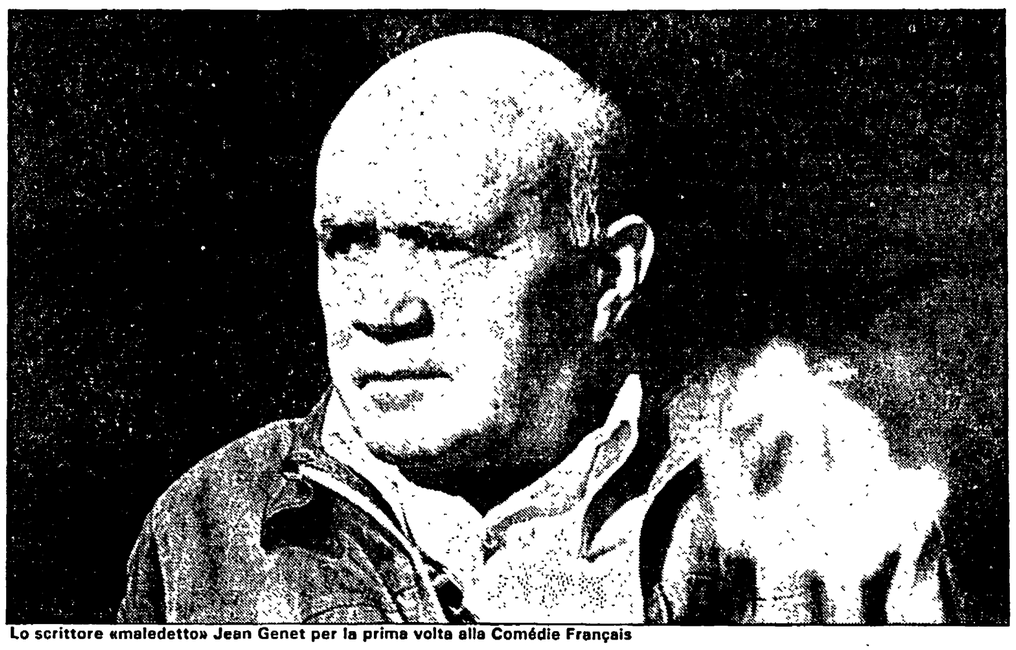
Italia 1: imitazioni del consumo

Il caso (forse vuole che stasera la prima serata di tutte le maggiori antenne pubbliche e private sia dedicata a programmi autoprodotti (tranne Canale 5, che mette il bel *Victor Victoria* in concorrenza interna con il «Maurizio Costanzo Show»). Potrebbe essere un'occasione per fare un confronto di stili tra sceneggiati, varietà, giochi a quiz e talk-show (cioè spicchi di realtà chiacchierata e spettacolarizzata). In questo discorso che spazio può avere «OK, il prezzo è giusto?» (Italia 1 ore 20,30). Di formula americana, ma presentato da un personaggio italianissimo come Gigi Sabani (un concentrato di voci nostrane) questo programma prevede otto giochi tutti all'insegna della sponsorizzazione interna. Si tratta sempre di giocare al consumo, cercando di ottenere oggetti senza mettere mano al portafoglio. C'è a chi piace. Sabani è rimasto un po' prigioniero della formula, anche se ha spazio per le sue imitazioni tirate fuori dal consueto varietà. Intanto su «Premiatissima» il venerdì sera diventa famoso anche Papa. A ognuno il suo.

Raidue: basta coi denti storti

Si parla di denti a «Più sani più belli» (Raidue ore 17,40), un problema che abbiamo (quasi) tutti. In particolare si parlerà delle cosiddette «malocclusioni», che sarebbero i denti storti. Come raddrizzarli non è problema solo dei bambini, perché invece con le tecniche attuali è possibile rallineare anche i denti degli adulti senza la tortura degli antiestetici ferretti. Lo spiegherà il professor Giuseppe Siciliani dell'Università di Roma.

(a cura di Maria Novella Oppo)


Lo scrittore «maledetto» Jean Genet per la prima volta alla Comédie Française

Il caso **Per la prima volta un testo dell'autore «criminale» va in scena nel tempio del teatro francese. La trasgressione non fa più paura?**

Il maledetto Genet entra alla Comédie

In un suo scritto poco conosciuto La strana parola di... *quasi a sottolineare esplicitamente quanto i suoi testi ci dicono a ogni battuta, Jean Genet sosteneva che un teatro che ha fatto della morte il proprio quotidiano, immagine dell'immagine, riflesso del riflesso non poteva, ormai, che essere rappresentato proprio là dove la Morte trionfa, nei cimiteri. Era un'affermazione, questa, che stava a coronamento di un silenzio e di una solitudine scelti per più di vent'anni, non una riga scritta dopo due grandi esplosioni creative, dal 1942 al 1949 (quando pubblicò due romanzi, un'autobiografia, due pièces, ecc.) e dal 1956 al 1962 quando apparvero* Il Balcone, I Negri, I paraventi. *Stava anche a coronamento di una vita vissuta, quasi precipitata, nell'ombra, in un silenzio simile a quello della morte, nel nomadismo rotto solo da qualche lettera e da qualche scritto politico come la riflessione tragica sulle stragi di Sabra e Chatila.*

Oggi, invece, alla vigilia del settantacinque anni che compirà domani, qualcosa sembra cambiato. Dicono infatti che Genet abbia consegnato improvvisamente al suo editore Gallimard il manoscritto di un nuovo romanzo mentre dal 14 dicembre sul palcoscenico della Comédie Française si rappresenta per la prima volta un suo testo Il Balcone. *Il che significa l'entrata in repertorio, la sua iscrizione fra i classici accettati, dai tradizionalisti* sociétaires, *di questo autore «travestito e criminale». Un ritardo che non deve stupirci, trattandosi della Comédie, visto che Ionesco ci è entrato nel 1966 e Beckett solo nel 1978.*

Genet, infatti, occupa nel panorama della vita culturale francese un posto a parte anche perché è stato uno dei pochi a trasformare la sua vita in arte; solo che, per farlo, si è sempre servito della trasgressione, del delitto, del furto, della prostituzione, di una dichiarata omosessualità,e di una commistione ricercata — arte come vita appunto — con tutto ciò che è fuori dalla norma, quasi una sfida (o una conferma?) al potere della morte.

Sono scelte di vita, queste, che hanno significato per Genet il carcere in mezza Europa, fino a quando, per intervento di Cocteau e di Sartre, il presidente Auriol non lo liberò nel 1948. Ma Sartre fece di più; pubblicò un saggio pamphlet (nel 1952) Santo Genet commediante e martire: *non solo una giustificazione filosofica e dialettica della sua diversità, ma anche il mezzo attraverso il quale uno scrittore di soli quarantacinque anni, carico di tutta la sua esplosiva ribellione, entrava nell'empireo dei letterati consacrati.*

Oggi a più di trent'anni da quel giorno il «tempio del grande mestiere», la Comédie, paga il suo debito a un autore fortemente osteggiato, mettendo in scena Il Balcone, *spettacolo anch'esso maledetto, la cui prima europea fu a Londra nel 1957, regia di Peter Zadek, e solo più tardi, quando la censura fu tolta, in Francia con la firma di Peter Brook. E dopo Piscator, il grande regista tedesco del teatro politico, dopo Victor Garcia, dopo Giorgio Strehler, tocca ora a Georges Lavaudant, trentottenne e polemico regista stabile del Teatro di Grenoble, metterla in scena. Qualche rivoluzione dentro la Comédie, certo, questa scelta ha comportato se dopo aver firmato il suo ultimo cartellone e prima della regia dei* Sei personaggi *pirandelliani con Ugo Tognazzi (che tuttavia farà) il quarantenne nuovo direttore della Comédie, Jean Pierre Vincent, ha dato le sue dimissioni dall'incarico.*

Mettere in scena Il Balcone *— che ha avuto ben tre stesure dal 1956 al 1962 — non è impresa facile: ci si trova di fronte a personaggi senza psicologia, che hanno sempre un retroterra allegorico, e attraverso i quali Genet non ci dice mai nulla sulla personalità umana, ma, semmai, sull'immagine, il riflesso, il falso, il vero. Proprio quella dialettica dell'Essere e del Nulla che tanto aveva affascinato Sartre, inventata da un funambolo della parola per un attore che, funambolo a sua volta, doveva vivere la propria parte perennemente in bilico su di un baratro. «Narciso danza? Ma si tratta di ben altro che di coquetterie, di egoismo, di amor proprio. Se si trattasse proprio della morte?» scrive Genet.*

Il Balcone rappresenta in un bordello — allo stesso tempo casa dell'illusione e casino, un gioco di specchi e di maschere nel quale, a un certo punto, intervengono degli uomini armati, dei rivoluzionari — il dramma del Potere che viene celebrato, esibito secondo un rituale, travestito da Giudice, Generale, Vescovo, Capo della Polizia di fronte a una penitente, a una ladra, a una prostituta, a una cavalla. Ma il Balcone è anche il balcone dell'immaginazione, il teatro-balcone, dove tutto rimanda alla rappresentazione. E la rivoluzione che sta fuori non è che l'immagine capovolta del Potere che sta dentro e del rituale erotico-mortuario che sempre lo accompagna.

Georges Lavaudant dice di non aver visto nessuna delle precedenti edizioni del Balcone, *e di non essersi per nulla affidato alle lunghissime, minuziose didascalie che Genet premette ai suoi testi come consigli, dal momento che le considera inapplicabili. Ha scelto invece di mettere in luce la vertiginosa sovrabbondanza verbale di un autore che definisce «immenso, classico, luminoso e perverso proprio come Racine». La scena è di Jean Paul Vergier: una grande cattedrale le cui mura sembrano fuggire in altezza, attraverso le quali cercare di rendere l'incubo, il vuoto vertiginoso che questo riflesso del riflesso che è il* Balcone *impone. Viene in mente, ancora, una frase di Genet: un teatro come quello occidentale sempre più toccato da vicino, sempre più coinvolto dall'idea della morte «non può che esprimersi nella riflessione della commedia della commedia, del riflesso del riflesso che una recitazione rituale potrà rendere quasi invisibile.*

Maria Grazia Gregori

Di scena

«A luce rossa»

Daniele Formica viaggia nei misteri del sesso

Daniele Formica

A LUCE ROSSA testi di Maurizio Micheli e Daniele Formica. Regia di Daniele Formica. Scene e costumi di Caterina Gatti. Interpreti: Daniele Formica, Orsetta de' Rossi. Roma, Teatro in Trastevere (sala B).

Ecco un altro «Formica per le feste» (così suonava, allegramente minaccioso, il titolo di un anno fa). L'insegna di questo nuovo spettacolo, *A luce rossa*, potrebbe invero risultare poco natalizia: ma nessuno tema (o speri) di trovare nella rinnovata sala centrale del Teatro in Trastevere una rassegna di sconcezze. Al contrario.

Il primo dei due pezzi che compongono il programma, *Il Lupo*, scritto per Daniele dall'amico e collega Maurizio Micheli, mette in campo un attorùcolo di nessuna fama, impegnato nei reiterati, fallimentari tentativi di portarsi a letto, nella stanza di un albergo di provincia del Nord Italia, una ragazza cecoslovacca, gentile quanto ritrosa, telefonicamente afflitta da un marito gelosissimo (lei, che si occupa di moda, è dalle nostre parti per lavoro, il consorte, da Praga, la tempesta di ricatti e minacce, suicidio incluso). Dal suo canto, il velleitario «lupo cattivo» mediterraneo le prova tutte, dal farsi credere inguaribilmente malato al simularsi omosessuale, con spiccata tendenza verso il *travesti*, per vincere le resistenze di quell'esotico Cappuccetto Rosso.

L'atto fila liscio, con qualche languidezza di ritmo, sui binari di una garbata ironia, rivolta comunque in maggior misura al personaggio maschile, schizzato alla brava da Formica, ma che resta anche il più risaputo. Relativamente più originale la figuretta della giovane che arriva dall'Est: e Orsetta de' Rossi (fresca di Accademia) la disegna con molta grazia e precisione, guadagnandosi un bel numero di applausi.

Il secondo tempo di *A luce rossa* è tutto di Daniele Formica, autore e interprete unico, solo e in piedi dinanzi al microfono, indossando tanto di *smoking*, alle spalle il sipario chiuso. Siamo dunque, come da cartellone, all'*X-Rated*, ossia al *Vietato ai minori* secondo la dicitura angloamericana. In effetti il monologo-sproloquio, fitto di digressioni e divagazioni, nutrito di riferimenti autobiografici e generazionali (l'attore è nato nel 1949, i «favolosi» Cinquanta e Sessanta sono gli anni della sua infanzia e adolescenza), tocca con spiritosa spregiudicatezza i temi del sesso. Si inizia con l'esporre una teoria e tecnica della masturbazione, si finisce descrivendo, mediante parole e fonèmi, un accoppiamento faticoso, ma riuscito (almeno per Lei, per Lui un tantino meno).

Il modello, alla lontana, potrebbe ricercarsi nelle provocatorie esibizioni del mitico Lenny Bruce, la cui immagine ci venne restituita da Dustin Hoffman (doppiato, in quel caso, da Gigi Proietti) nel film di Bob Fosse. Ma lo stile di Formica è, dichiaratamente, *sci-fi*, non *hard* (qualche termine inglese lo conosciamo pure noi), intriso d'una sornioneria e d'una bonarietà assai italiane. Quello che Daniele evoca, racconta, problematizza, demistifica ed elogia è, tutto sommato, un eros formato famiglia. E non disturba affatto che egli saluti, in più momenti, la mamma (un suo successo è stato, del resto, *Madri e figli*), realmente o ipoteticamente presente in platea, o che chiami sul palco, alla fine, il simpatico bambino di Maurizio Micheli, a raccogliere per conto del genitore, che recita altrove, una porzione degli strepitosi consensi tributati dal pubblico agli artefici della piacevole serata.

Aggeo Savioli

Scegli il tuo film

VICTOR/VICTORIA (Canale 5, ore 20.30)
In prima visione tv, vi arriverà stasera in casa una delle più graziose commedie sofisticate degli ultimi anni. La firma Blake Edwards, un maestro (l'autore, fra l'altro, di *Hollywood Party*) e la interpretano alcuni autentici assi come Julie Andrews, James Garner e Robert Preston. In una Parigi anni 30 (splendidamente ricostruita negli studi londinesi di Pinewood) la povera Victoria, cantante squattrinata e ricca solo di sogni, incontra il simpatico Toddy, artista di cabaret che vive con ironia e *nonchalance* la sua condizione di omosessuale; conoscendo i suoi polli, Toddy architetta un'idea «super»: una sforbiciata ai capelli e Victoria diverrà Victor, nobile/cantante/ballerino polacco dai modi un po' effeminati. Sotto mentite spoglie, Victor/Victoria conquisterà la Parigi notturna e il cuore di un miliardario americano apparentemente «macho», ma sempre più incerto di sé... Edwards risolve equivoci e battute con gusto sopraffino, il film è delizioso, alcune gag (lo scarafaggio, l'albergo notturno) e almeno un personaggio (l'imbranatissimo investigatore) sono da antologia.

I MASTINI DELLA GUERRA (Raidue, ore 21.30)
Mercenari, dittatori e guerriglieri in un piccolo (e inquieto) stato dell'Africa orientale. Un film d'azione diretto da John Irvin, con Tom Berenger e Christopher Walken (1980).

LA DISUBBIDIENZA (Raidue, ore 0.20)
Da un romanzo di Moravia, un film di Aldo Lado con Stefania Sandrelli. Protagonista un giovane veneziano che partecipa alla resistenza sperando di contribuire alla nascita di un mondo migliore.

LA VITA DAVANTI A SÉ (Canale 5, ore 1.15).
A notte fonda, un film degno di nota per la presenza della povera Simone Signoret, da poco scomparsa. Un'anziana prostituta sopravvive facendo da balia ai figli delle vecchie colleghe. Diretto da Moshe Mizrahi nel 1977.

40.000 DOLLARI PER NON MORIRE (Raitre, ore 20.30)
Pellicola americana del grande regista inglese (di origine cecoslovacca) Karel Reisz, uno dei maestri del vecchio Free-Cinema britannico. Axel Freed è un professore che deve restituire 40.000 dollari a un creditore: ma una volta in possesso della cifra Axel, impenitente maniaco del gioco d'azzardo, si reca a Las Vegas in compagnia della sua ragazza Billie. Gli va bene, raddoppia la cifra, ma insiste, e si sa che nel gioco saper smettere è fondamentale. Il film è del '74, protagonisti James Caan e Lauren Hutton.

Programmi Tv

Raiuno
10.30 LUCIEN LEUWEN - Sceneggiato (3ª puntata)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE; TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 GRISÙ IL DRAGHETTO
14.25 ITALIA-BELGIO UNDER 21 - San Benedetto del Tronto: calcio
16.15 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - L'invenzione della barca
16.30 L'AMICO GIPSY - Telefilm «Mistero allo zoo»
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 RISATE CON STANLIO E OLLIO
17.40 GRISÙ IL DRAGHETTO — Cartoni animati
18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
18.30 PAROLA MIA - Con Luciano Rispoli
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
20.30 CACCIA AL LADRO D'AUTORE - Con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini, Tiziana Pini. Regia di Sergio Martino
21.30 NIGHT AND DAY - Musica, balli, personaggi e piccole storie della notte. Gli anni 80.
22.25 TELEGIORNALE
22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.45 MERCOLEDÌ SPORT - Telecronache dall'Italia e dall'estero

Raidue
11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI; TG2 - I LIBRI
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (353ª puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
16.00 TANDEM: PAROLIAMO - Gioco
16.10 DSE: OGGI PARLIAMO DI... - 13ª puntata
16.30 PANE E MARMELLATA
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 PIÙ SANI PIÙ BELLI - Appuntamento con la salute
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE; TG2 - LO SPORT
20.30 IL CANTANTE - Con Victor Poletti, Lia Zoppelli, Roberto Alpi. Regia di Duccio Tessari (2ª episodio)
21.30 I MASTINI DELLA GUERRA - Film, regia di John Irvin, con Christopher Walken, Tom Berenger (1° tempo)
22.15 TG2 - STASERA
22.25 I MASTINI DELLA GUERRA - Film (2° tempo)
23.10 ELLEPI RON - A cura di Ivanka Kotnik Veltroni e Raul Morales
0.10 TG2 - STANOTTE
0.15 LA DISUBBIDIENZA — Film, regia di Aldo Lado, con Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy

Raitre
14.00 DSE: IL RUSSO - Una lingua per tutti
14.30 DSE: IL FRANCESE - Una lingua per tutti
15.00 ORIGINI DEL GENERE UMANO - All'inizio (1° episodio)
16.00 DSE: L'UOMO NELLO SPAZIO - L'Italia spaziale (7ª puntata)
16.30 DSE: IL FASCINO DEL VOLO DEGLI UCCELLI - 1ª parte
16.55 DADAUMPA
18.10 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.35 IN PRETURA - Di Nini Perno e Celestino Spada (5ª puntata)
20.05 DSE: VIAGGIO DENTRO L'ATOMO - I salti della natura (3ª puntata)
20.30 40.000 DOLLARI PER NON MORIRE - Film, regia di Karel Reisz, con James Caan, Paul Sorvino, Lauren Hutton
22.20 DELTA SERIE - Sesso forte sesso debole (3ª parte)
23.20 TG3

Canale 5
9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.50 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 WEBSTER - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
20.30 VICTOR VICTORIA — Film, regia di Blake Edwards con Julie Andrews, J. Garner
23.30 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.40 NON DRAMMATIZZIAMO... È SOLO QUESTIONE DI CORNA! - Film
0.15 LA GRANDE BOXE
1.15 LA VITA DAVANTI A SÈ - Film con Simone Signoret, Claude Dauphin

Retequattro
9.00 DESTINI - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 LEGIONE STRANIERA - Film con Romance, Gafter
11.45 MAGAZINE - Quotidiano femminile
12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
12.45 CARTONI ANIMATI
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 PRIME E PAILLETTES - Telenovela
15.40 LA VEDOVA ALLEGRA - Film con Lana Turner, Fernando Lamas
17.50 LUCY SHOW - Telefilm
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
18.50 I RYAN - Telefilm
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW - Spettacolo
23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm
23.30 DICK TRACY - Telefilm
24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm
1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm

Italia 1
9.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.50 FANTASILANDIA - Telefilm
10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.30 QUINCY - Telefilm
12.30 LA DONNA BIONICA - Telefilm
13.20 HELP - Gioco a quiz
14.15 DEE JAY TELEVISION
15.00 CHIPS - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
17.50 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 I PUFFI - Cartoni animati
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Spettacolo con Gigi Sabani
22.45 PREMIERE - Settimanale di cinema
23.15 SPORT - Football americano
0.45 CANNON - Telefilm
1.45 STRIKE FORCE - Telefilm

Telemontecarlo
18.00 LA FAMIGLIA MEZIL - Cartoni
18.30 SHOPPING - TELEMENU - OROSCOPO - NOTIZIE
19.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quotidiano musicale
20.30 AVVENTURA - Film
22.00 TRIP - Cinque viaggi nel divertimento

Euro TV
12.05 L'INCREDIBILE HULK - Telefilm con Lou Ferrigno
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 INNAMORARSI - Telefilm
17.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
18.00 COCCINELLA
18.30 CAPITAN FUTURO
18.00 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
19.25 SPECIALE SPETTACOLO
19.30 CARMIN - Telefilm con Patricia Pereyra
20.30 TEODORA IMPERATRICE DI BISANZIO - Regia di Riccardo Freda con Gianna Maria Canale, G. Marchal
22.20 DOTTOR JOHN - Telefilm
23.20 TUTTOCINEMA

Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMICA - Intrattenimento del mattino
14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
15.00 MI PIACE QUELLA BIONDA - Film
16.30 UNA MODELLA PER L'ONOREVOLE - Telefilm
17.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
18.00 UN'OMBRA NELLA STRADA - Film
19.30 CURRO JIMENEZ - Telefilm
20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
21.30 PIANETA VENERE - di Elda Tattoli con Bedi Moretti, Mario Pieve
23.30 PROPOSTE D'ARREDAMENTO

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85; 11.30 Uno di New York; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Habitat; 16 Il Paginone; 18.30 Musica sera; 20 Baby Budd; 21.03 Due a prova di stelle; 21.30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Matilde; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32 Le ore della musica; 20.45 Raidue jazz; 21.30 Raidue 3131 notte.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17 Spazio Tre; 21.10 Festival di Musica Contemporanea; 23. Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

brebbia
AMICA FEDELE
BREBBIA